

L'Aquila 5 Ottobre 1972

Caro Falzone,

innanzi tutto permetti che io ti ringrazio di vero cuore
per il magnifico ricordo che mi hai fatto della tua
libreria. La foto ha servito non solamente il mio fine che
è di far conoscere l'interesse, ma quello di altri; magari fratelli o
parenti che si hanno ricordi e appunti o ricordi del Falzone,
che si hanno ricordi e appunti o ricordi del Falzone,
che si hanno ricordi e appunti o ricordi del Falzone.

Galeto Giulio - il padre aveva una occasione di fare per il
corso di storia di Palazzo Sallustiana - mi ha chiesto la foto per
riprodurre copia; e ho fatto la tua storia. Ricordo Giulio
mi ha detto che il fratello Antonio aveva fatto la mia
storia, e aveva fatto la tua storia. La tua storia è collettiva
e ha la tua storia. Alla storia del nostro Fal-
cone posta e di quella del Salvatore Di Stefano - il padre con
memoria di lui. Il resto mi è di storia e di storia che
lo ricordavo, e mi ha fatto fare dell'opera di Salvatore
Di Stefano. La tua storia è di storia. La tua storia è di storia.
La tua storia è di storia.

La tua storia è di storia; una storia, l'istito
la tua storia è di storia, si è fatta e si è fatta bene.
La tua storia è di storia e sempre al suo posto; l'antichità
una storia. La tua storia è di storia e sempre una

gstell' ultra ottanteune ed un usfote, foplo' us tu-
role oh Paoh fothello ohla isreute.

Non ho cessato oh pagare i tener blob. a pshk St.
us che ho mcaenha ohcuore.

Es ho essato ohre o he cortohue ohll' apceib uella spe-
recep che isobvati. M. luphi ento ohre la scola
elementar.

There are two figli, ee bar febor. Lungue puvv
sacur.

Es officer' pshk

Davos. Adam